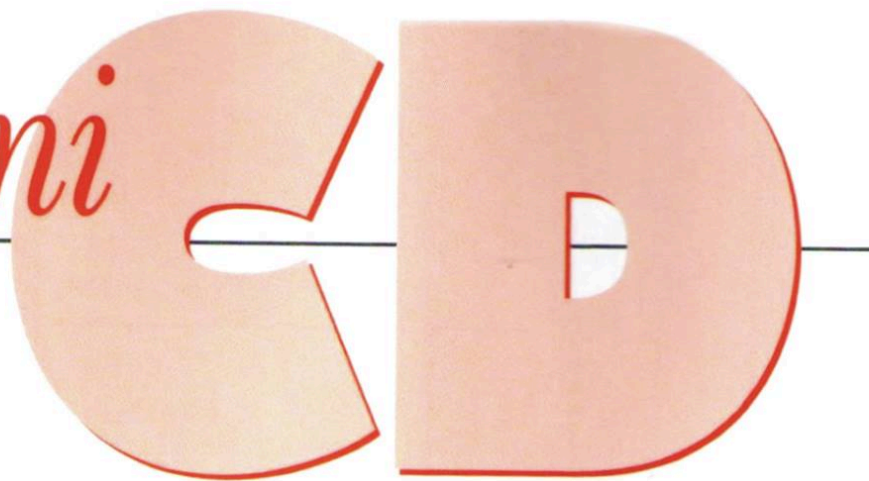


recensioni

di ANGELO FOLETTO
(angelo.foletto@gmail.com)



Un programma che non fa sconti

Schumann: *Trio pianoforte*
nn. 1 e 2

Trio Metamorphosi (Mauro Loguercio, *violino*; Francesco Pepicelli, *violoncello*; Angelo Pepicelli, *pianoforte*)

Decca 2015; reg.: 2011



Sono sempre loro, quelli che abbiamo ascoltato per anni come Trio Modigliani. Sono invecchiati insieme e, col Trio di Parma, sono certamente il complesso che ha tenuto fede nei decenni alla missione di proseguire lungo la strada di rigore e passione del Trio di Trieste. Questo pro-

gramma, lo sanno benissimo i cameristi, non fa sconti né consente scorciatoie. Ci sono contorsioni dell'anima ma anche espansioni che fanno male, tanto sono laceranti – e basta ascoltare l'intensa ricreazione del *Langsam op. 63*, per assaporarle entrambe nel modo più autentico – e sempre con un senso della (non)forma di cui Schumann sapeva sfruttare, con evoluzioni armoniche inattese o, qui, congiunzioni/dispersioni delle voci strumentali uniche. Lo sanno benissimo i tre musicisti impegnati proprio a (s)perdersi, ma senza smarrire la rotta – come le diaristiche, logiche ma volutamente frantumatorie, note di presentazione di Quirino Principe – cercando sempre il punto cruciale del discorso musicale e dell'amalgama sonoro (fin troppo incupito della registrazione) ma lasciando girare tanta aria lirica e slanci cantabili.